

Il letto volante

Storia d'un sogno irreali (io c'ero...)

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Antonio Franco

IL LETTO VOLANTE

Storia d'un sogno irreali (io c'ero...)

Romanzo storico-religioso

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Antonio Franco
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo scritto a mia moglie Eny,
a mia figlia Assunta,
a mio genero Gennaro Gaeta
ed in particolar modo alla mia amatissima nipotina Eny*

Presentazione

Questo libro del prof. Antonio FRANCO è un piccolo capolavoro, ricco di umanità e denso di dottrina imperniata sulla storia delle religioni mondiali.

L'autore, congiungendo immaginazione e realtà, riesce, in maniera semplice, ad affrontare complesse argomentazioni di fede all'insegna dell'Ecumenismo e della conoscenza delle Sacre Scritture, rendendo accessibile a tutti la dottrina evangelica, con un punto di partenza che è la comune fede in Dio Padre, Gesù Cristo figlio e Dio Spirito Santo.

Un percorso insaporito della ricerca e dell'elogio di quei valori che contraddistinguono l'essere Uomo e che, purtroppo, oggi sono in decadenza e dimenticanza. Lo fa con la semplicità e la profondità della sua vita, contraddistinta dall'onesto lavoro e dall'amore in-crollabile per Dio e per la famiglia.

Una realtà "ibrida" cerebrale dove i ricordi si fondono in fantasia, proprio come scientificamente è stato provato per la nostra materia grigia che può sovrapporre un vecchio ricordo a una situazione reale, creando il ricordo di un'esperienza solo immaginaria e magnifica.

In questo processo i pensieri avrebbero un ruolo rilevante e non sarebbero un semplice rumore di fondo che interferisce con gli stimoli che arrivano dalla real-

tà circostante.

Una creazione della Psiche, quella del prof. Franco, come una sorte di gioco del suo cervello che elabora questo viaggio straordinario sospeso tra l'onirico e la realtà, tanto da affascinare ed alla fine confondere il lettore in una sorta di mistica rivelazione.

Si denota un approccio previsionale ricco di simbolismi noti che ci conducono alla conoscenza di realtà ignote.

Un prendere per mano il lettore e condurlo in un mondo parallelo che ogni notte dovrebbe vivere ognuno di noi.

Ed al contempo, in questo viaggio, l'Autore riesce ad inserire, in maniera brillante, una dettagliata e qualificata disamina della storia delle religioni secondo un esatto procedimento non solo storico ma filologico ed esegetico con una attenzione particolare alle rivelazioni profetiche della Sacra Scrittura.

Ed allora buona lettura di questa straordinaria opera che scuote anche i più indifferenti, portandoci su di un "letto volante" affinché ogni lettore possa, insieme all'autore, affermare "Io c'ero...".

Dott. Prof. *Vincenzo Mallamaci*¹

¹ Specialista CEE in Cardiologia e Malattie della Circolazione
Docente Universitario

Premessa

Ho scritto questo breve racconto, per la verità pensavo di ampliarlo e renderlo molto più grande e attraente, vista l'importanza degli argomenti che si dovevano e ritenevo di trattare. Sicuramente non pensavo che il mio sogno potesse diventare argomento di lettura anche per altre persone. Descriverò tutti i ricordi di un viaggio immaginario in posti e località mai viste o conosciuti dall'uomo. Nessuno ha mai parlato di un viaggio reale e irreali contemporaneamente, perché quando sognavo, ero immerso in un dormiveglia, ma poteva anche essere che fossi stato preso da un sonno profondo appena toccate le lenzuola di casa mia e del mio letto. Non so affatto cosa pensare, poiché quello che vedevo e si verificava accanto a me appariva come un fatto normale, un evento che una persona desta può pensare che si verifichi, ma ciò che appariva e che vedevo, i luoghi che attraversavo sicuramente non erano mai stati visti così da vicino dall'uomo normale quale sono. Certe cose è possibile vederle, attraversarle e toccarle solo nel sonno. Tutto ciò che ho visto e sentito, tutte le persone, le cose e gli animali notati, gli argomenti dei discorsi degli abitanti di quegli uomini o santi che dir si voglia non sono mai stati trattati dai libri, neppure nei testi scolastici.

Non riesco a dirvi e a raccontarvi le meraviglie delle

cose che riuscivo a fare, le cose che vedevo e toccavo con le mie mani. Erano oggetti, piante, frutti animali per me sconosciute, sicuramente anche per gli altri esseri viventi come me. Vedevo da vicino animali preistorici, li toccavo come si usa toccare il gattino di casa, ma dove mi trovavo? Mistero!

I personaggi lì presenti e da me conosciuti, la località di arrivo del mio aereo letto, erano così attuali, ma ero quasi consapevole nella mia mente che fossero cose fantasiose. Un dubbio però mi assillava, non vedevo realmente quelle cose? Ero preso dal dubbio che forse quelle cose una mente normale non potrà mai immaginarle, stavo forse perdendo il lume dell'intelletto? Ma quello che vedevo e toccavo era talmente normale, come se in quel momento fossi uscito da casa ed incontratomi con degli amici fossi entrato con loro in un bar per sorbire un buon caffè.

Spesso mi chiedo se effettivamente ho conosciuto, incontrato e parlato con quei famosi personaggi storici, quei santi, quei profeti di tutti quegli argomenti importanti. Qualcuno di loro è stato addirittura il fondatore di una religione, di aver conosciuto e visto dei grandi profeti e dei grandi santi. La cosa più affascinante da me vista è stata la loro serenità, la loro armonia nel tessere le glorie del nostro Creatore e Signore Dio onnipotente.

Le migliaia di persone, forse milioni, erano in fila ordinatamente, sembravano in fila, ma a ben guardarli nessuno era avanti e nessuno era dietro, perché li vedevo in fila ordinatamente se erano in cerchio? Il cerchio al centro presentava un grande trono luminoso circondato da santi e angeli. Quello che vedevo era talmente bello che le bellezze più belle della Terra erano dei mostriciattoli in paragone.

Spesso mi ripeto, ora da sveglia, possibile che esistono tali cose? Tutto ciò è reale oppure si tratta di fantasticherie della mia mente? Su questo non saprò mai dare una risposta. Provateci voi quando leggerete e se leggerete questo magico scritto del mio fantastico viaggio.

Mi si consenta una divagazione in questa premessa cioè di pregare il clero di imitare la chiesa cipriota, che visto il momento di gravi difficoltà dello Stato di Cipro, ha venduto parte dei suoi tesori per salvare lo stato dal fallimento ed aiutare il popolo con la creazione di posti di lavoro. Perché il Vaticano, con le sue immense ricchezze non vende alcune tonnellate d'oro per salvare l'Italia dal fallimento, visto che abbiamo delle classi politiche incapaci e litigiose che, anziché pensare al popolo, pensano solo agli interessi di partito? Perché non fanno pagare le tasse ai protestanti sindacati che strillano sempre ma che tutto prendono e nulla danno? Non presero forse loro i beni del fascismo, e su quei beni non hanno pagato mai nulla? Perché dobbiamo finanziare tanti enti inutili? Non furono eliminati? Perché essere i maggiori contribuenti del Parlamento europeo? Perché i nostri deputati hanno uno stipendio tre/quattro volte superiore a quello degli altri deputati? Perché versare tanti soldi per poi averne meno di un terzo, forse noi siamo i più ricchi? In stoltezza sicuro. Perché pagare i giornali? Se vogliono sopravvivere facciano dei buoni giornali e la gente li comprerà. Perché pagare l'ONU come uno dei maggiori contribuenti se non siamo nemmeno membri effettivi con diritto di veto? A cosa servono tanti soldi all'Unione Europea se i nostri politici sono incapaci nell'usare i fondi di ritorno e questi poi sono dati ad altri stati tipo Germania e Spagna? Perché

mandare le nostre forze armate contro la pirateria mondiale, quando non veniamo rispettati nemmeno dall'India e gli altri se ne lavano le mani? Ancora, perché abbiamo tante missioni all'estero, quando stati più forti economicamente di noi non hanno tante missioni? Perciò, mio caro clero, nella vostra grande capacità organizzativa, prendete un po' le redini del comando e guidate questi politici incapaci e inetti consigliandoli ad agire per il bene della nazione. Ho l'impressione che la misura sia colma, il popolo sta per scoppiare e se dovesse succedere malauguratamente tale cosa sarebbe un disastro per tutti.

Mi chiedo, perché i nostri importanti, inutili rappresentanti del popolo sovrano, forse pecorone, non cominciano ad impegnarsi nel fare qualcosa? Si attende che si ribelli e li cacci via a pedate nei fondelli?

Se volete veramente bene alla nazione, prendete esempio di umiltà da papa Francesco ed operate con onestà, se potete, nell'interesse del popolo che dite sovrano, ma solo al momento delle votazioni, poi una vacca da mungere e sfruttare senza alcun riguardo e rispetto.

L'Autore
Antonio Franco